

Borsa

Italia independent verso 42 milioni

Il gruppo torinese ha approvato il nuovo piano di sviluppo quinquennale, che prevede un ebitda positivo nel 2022 e un ritorno all'utile dal 2023. In arrivo un aumento di capitale da 7,8 milioni.

Federica Camurati

Ha aspettative di rilancio del business importanti il piano di sviluppo 2020-2024 approvato dal board di **Italia independent**. Nei prossimi quattro anni, la nuova strategia consentirà alla holding torinese fondata da **Lapo Elkann** e guidata dall'ad **Marco Cordeddu** di sviluppare gli obiettivi già indicati dal piano 2019-2023, revisionato lo scorso maggio. Qualora gli assi strategici del nuovo piano venissero sviluppati in modo continuativo, è stata stimata nel periodo una crescita dei ricavi fino a 42 milioni di euro, capitalizzando ulteriormente la riduzione dei costi di struttura e savings operativi già realizzati nel 2020, ed è previsto un ritorno all'ebitda positivo (+2,4 milioni di euro) nel 2022 e all'utile (+3 milioni) al termine del 2023. Il piano si basa sul consolidamento degli effetti delle attività già avviate, sulla valorizzazione dei prodotti in licenza come **CR7 eyewear**, per cui è stato siglato un deal quinquennale con **Cristiano Ronaldo**, e **Hublot**, il cui contratto è stato prorogato, sul lancio del nuovo brand proprietario **Laps** e sul riposizionamento del brand **Italia independent**. Il fabbisogno finanziario, pari a 7,8 milioni di euro, resta invariato rispetto a quanto già previsto nel piano originale e verrà principalmente coperto attraverso l'aumento di capitale di pari importo approvato lo scorso marzo, di cui sono già stati versati circa 5,47 milioni di euro, pari al 73,9%, dagli azionisti di riferimento **Lapo Elkann** e **Creative ventures**. Con l'aumento di capitale saranno emesse 4.659.229 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro ciascuna, per un controvalore massimo pari nello specifico a 7.780.912,43 euro. Il prezzo di emissione delle nuove azioni incorpora uno sconto di circa il 10% rispetto al prezzo medio di riferimento delle azioni della società negli ultimi due mesi, che il cda ha reputato sarà letto come incentivo. I diritti di opzione validi per la sottoscrizione delle nuove azioni saranno esercitabili dal 25 gennaio al 18 febbraio. (riproduzione riservata)

